

MULTIVERSO

Scena: una sala d'attesa. Una serie di poltroncine. Entra un uomo con una valigia. Si ferma nel mezzo e si guarda attorno. Si siede. Prende il giornale e comincia a leggere. Poi controlla la prima pagina. Lo chiude e si strofina il mento. Riguarda il giornale, alza la testa e si guarda attorno di nuovo. Nel frattempo entra una donna, ha un trolley, va diretta ad una sedia lontana senza degnare di uno sguardo l'uomo. Appena seduta apre subito il libro preso dalla borsa che aveva a tracolla. L'uomo la guarda, poi guarda il giornale e riguarda la donna.

Luciano: (imbarazzato)....scusi signora ..mi spiace disturbarla....

Gaia: (senza alzare la testa)....dice a me?

Luciano: sì a lei.....anche perché non c'è nessun altro qui intorno...

Gaia : (guardandolo) ...qualche problema?

Luciano: non vorrei sembrare invadente....ma vorrei farle una domanda

Gaia: (scocciata) ..se deve...

Luciano: le sembrerà un po' strana come domanda ma..le assicuro che non sono matto

Gaia: in genere i matti pensano di non esserlo...

Luciano: tranquilla...non lo sono

Gaia: dai su forza..dica pure

Luciano: che giorno è oggi? (Gaia lo guarda perplessa).....è solo una piccola domanda

Gaia: ma..ha bevuto? si è drogato?

Luciano: ne l'uno ne l'altro.....sono un professore di filosofia

Gaia: perché i professori di filosofia non bevono....o non si drogano?

Luciano: concordo con leima ripeto,non sono ne l'uno ne l'altro....però potrebbe rispondermi?

Gaia: (alzando le spalle) giovedì 29 settembre....(torna a leggere il libro)

Luciano: grazie mille....è stata molto gentile

Gaia: (a mezza voce) ..fatto niente...

Luciano: (guarda il giornale)...29 settembre....che strano....ma siamo sicuri?

Gaia : ceerrtoooo che sono sicura! E' il compleanno di un mio caro amico e poco fa gli ho telefonato per fargli auguri

Luciano: che strano..

Gaia: che cosa ??? che è il 29 settembre o che sia il compleanno del mio amico?

Luciano: no no...mi scusi....non volevo mettere in dubbio quello che ha detto...anche il giornale(lo mostra) dice che è giovedì 29 settembre

Gaia: e allora vuol dire che è giusto,no?(riprende a leggere)

Luciano: ovviamente..solo che.....

Gaia : (alzando gli occhi esasperata)..solo che?

Luciano: no,lasci perdere..l'ho disturbata troppo..

Gaia: (chiudendo il libro)....eh no caro mio....non può mollarmi così....adesso mi ha incuriosito

Luciano: va bene....dunque ..vede questa valigia?

Gaia: sì..che ha?

Luciano: l'ho preparata ieri sera.....ma quando l'ho preparata era di un altro colore...

Gaia: cosa vuol dire...che non è sua?

Luciano: no non dico questo....è mia..perchè dentro c'è la mia roba....ma era di un altro colore...

Gaia: allora stanotte qualcuno si è intrufolato in casa sua e l'ha sostituita....

Luciano: se fosse così,come dice lei,avrebbe portato via tutto...invece come le ho detto....dentro ci sono i miei indumenti

Gaia: (alzando gli occhi al cielo) già è proprio un mistero (torna a leggere)

Luciano: più ci penso e più mi viene il mal di testa

Gaia: non ci pensi più allora (silenzio.Da sinistra entra una ragazza,anche lei con trolley .Vede Gaia e le si avvicina)

Angela: chiedo scusa..dove siamo?

Luciano: (alzando la testa)..signorina come è pallida....che le è successo?(si alza e si avvicina) non stia in piedi,si siedi)

Angela: (sedendosi) in effetti mi gira un po la testa.

Luciano: lei stia qui....ho visto un bar mentre arrivavo ..le vado a prendere un bicchiere d'acqua(esce a destra)

Angela: siete qui da tanto?

Gaia: da un po..forse troppo!

Angela : dovete partire anche voi?

Gaia: se sono qui..con valigia significa che sto per partire...

(Rientra Luciano e vede le due donne,poi si guarda intorno)

Luciano : ..siete qui

Gaia: mai mosse...(lo guarda) ..e il bicchiere d'acqua per la signorina?

Luciano: sono uscito,ho girato a destra per andare al bar,non l'ho trovato...poi sono andato ancora a destra e mi sono ritrovato qui...

Gaia: probabilmente ha un senso dell'orientamento pari a ..niente

Luciano: sarà come dice lei..però mi pare strano ..riproverò a rifare la strada

Gaia: vada..vada...e si sbrighi però (Luciano esce)

Angela: non so come ringraziarvi

Gaia: intanto l'acqua non è arrivata...e poi se non ci si aiuta tra noi...

(rientra Luciano)

Luciano: questa cose mi fanno impazzire

Gaia: (girandosi)..ancora senza acqua? ma che fa il girotondo

Angela: non preoccupatevi va bene lo stesso

Gaia : (alzandosi).....eh no è una questione di principio....vuol dire che andrò io ..visto che lei si perde anche da fermo (esce)

Luciano : (sedendosi)...mi scuso..ma ero sicuro di essere andato dalla parte giusta

Angela: non si preoccupi...questo posto è così grande....

(rientra Gaia con in mano un bicchiere di carta)

Gaia: (ad Angela) ecco a lei...sempre detto se le cose te le fai tu le fai meglio (si siede al suo posto)

Angela: (dopo aver bevuto)..grazie mille...(appoggia il bicchiere per terra)

Luciano : (guarda il bicchiere)....no mi scusi dove l'ha trovato?

Gaia: secondo lei?ma mi sta prendendo in giro? C'è un bar enorme!

Luciano: io di la sono passato cinque minuti fa...e non c'era

Gaia: si vede che è corto di vista....tre lettere B....A.....R(riprende a leggere)

Luciano: se era così grosso perché non l'ho visto?(Gaia fa spallucce)....sta riaccadendo

Angela : che cosa?

Luciano: alcuni fatti strani....

Gaia (senza alzare gli occhi dal libro) il signore asserisce che quella (indica) non è la borsa che ha preparato ieri sera....e che era blu

Angela: sicuro?

Luciano: sicurissimo....me ne sono accorto appena alzato...

Gaia: come con il bar????

Luciano: sfotta,sfotta,pure!Gia non amo viaggiare in aereo ...e poi tutta sta confusione....

Angela: (con foga) alt alt alt..che ha detto scusi?

Luciano: ..e poi tutta questa confusione..

Angela: no quello prima...

Luciano: che non amo viaggiare in aereo

Angela: no qui si prendono i pullma

Gaia: (alzando la testa di scatto) ..no miei cari io sono qui per prendere il treno...

Angela: treno?

Luciano: pullman?

Gaia: certo! Volete che non lo sappia?

Luciano: io ho preso il taxi e ho detto chiaramente : all'aereoprto!

Gaia: avrà trovato un taxista ubriaco

Angela: no un momento...un momento!

Gaia: vi siete sbagliati e basta....

Angela: ragioniamo un attimo..

Gaia: che c'è da ragionare?

Angela: segua il mio discorso per favore.....stamattina io ho preso dei mezzi per venire qui....sul davanti si leggeva bene,e ho ricontrollato per scrupolo sia il numero che la destinazione,che sarebbe arrivato alla fermata centrale dei pulman....(facendosi pensierosa)..però è successa una cosa poi...

Luciano: dica..che è successo?

Angela: sono entrata..sono andata ai servizi...quando sono uscita mi è sembrato di essere in un altro posto....colori diversi....disposizione diversa

Gaia: sarà uscita dall'altra parte

Angela: no c'è una sola uscita....e devo dire che la cosa mi ha creato apprensione

Gaia: ecco perché quando è arrivata era così pallida e ci ha chiesto dove fossimo...

Angela: sto andando a trovare una amica...mi sono presa una piccola pausa dal lavoro....parecchio stress..ho pensato che fosse stato quello....ultimamente sono un po' distratta...poi ho incontrato voi due

Luciano: (a Gaia) ..lei invece come è arrivata qui?

Gaia: con la macchina...l'ho lasciata nel parcheggio a pagamento...sto via solo due o tre giorni...ho ancora lo scontrino ..(comincia a cercarlo)..che strano non lo trovo..devo averlo perso...

Luciano:...perso?

Gaia: (continuando a cercare)...ero sicura di averlo messo in tasca....

Luciano: cerchi meglio..

Gaia: lo sto facendo...lo sto facendo...

Luciano: volevo soltanto venirle in aiuto..

Gaia: (bloccandosi) ...ora ricordo....ho preso il biglietto e l'ho messo dentro una pochette che poi ho riposto nella valigia

Angela: allora tutto risolto

(Gaia apre la sua valigia,infila la mano ed estrae una pochette gialla la alza a livello degli occhi e la osserva attentamente)

Angela: che succede?

Gaia: che è sta roba?

Luciano: come che è sta roba?

Gaia: questa!

Angela: la sua pochette

Gaia: no..io odio il giallo

Angela: l'ha tirata fuori dalla sua valigia....non è la sua?

Gaia: (controllando la targhetta)...si è proprio la mia...

Angela: mi sta mancando l'aria (si alza)

Gaia: anche voi la vedete gialla?

Angela: sì

Luciano: giallissima

Gaia: ma io odio il giallo

Luciano: magari ha cambiato gusti e non se lo ricorda..ora

Gaia. oh senta lei....non sono rimbambita...io odio il giallo.....e la smetta di fare lo spiritoso

Luciano: non sto facendo lo spiritoso...seguivo solo il ragionamento che mi aveva fatto poco fa quando le dissi che questa(indica) non era la valigia che avevo preparato ieri sera..

Angela: forse è meglio mantenere la calma...almeno c'è dentro il biglietto del parcheggio?

(gaia apre la pochette ed estrae alcuni fogli)

Gaia: no...c'è tutto..tranne il biglietto del parcheggio..

Angela: dobbiamo tirare un bel respiro ..che ne dite?

Luciano: concordo con lei...quindi però non potete negare che stiano succedendo ...piccoli fatti...che non si accordano con quello che conosciamo...la valigia....non riconoscere il luogo in cui si è entrati,una èpochette diversa (pausa)..treno,aereo,pullman...

Angela: ci sa dare una spiegazione?

Luciano: io?....non saprei che dire

Angela: possiamo solo sperare che arrivi qualcun altro...o che magari ci svegliamo

Luciano: ...e sognamo tutti lo stesso sogno?Mi pare che noi tre non ci siamo mai incontrati prima

Angela: e quindi...

Luciano: ripeto..non saprei che dire...niente di plausibile....

Angela: (a Gaia) e lei?

Gaia: a me lo chiede? Lei invece non ha nulla da dire?

Angela: al pari vostro(pausa) una cosa però mi sento

Luciano: avanti dica

Angela: ho in me due sensazioni ..da una parte sento un fremito che non saprei dire se è paura o che,dall'altrauna sensazione sconosciuta.....oltre a (si massaggia le tempie)

Luciano: un leggero dolore alle tempie ed un ronzio..

Angela : come fa....?

Luciano: perché anche io lo sento

Gaia: (guardandoli) ..anche io..leggero leggero

Luciano: (pensieroso)...in genere quando si parte per eliminare le ansie della partenza o per la paura di non arrivare in tempo....si arriva molto prima del tempo..giusto?

Angela: vero.....io devo aspettare ancora due ore...

Gaia: anche io....più o meno

Luciano: io per superare la paura del volo sono arrivato tre ore prima....per prendere confidenza...sapete com'è...quindi io sopserei l'idea della signorina....(si rivolge ad Angela)

Angela: Angela....

Luciano: della signorina Angela...ci sediamo qui buoni buoni e aspettiamo che arrivi qualcuno

Gaia: cosa insegna lei signor???

Luciano: filosofia.....e perché? mi chiamo Luciano,signora

Gaia: allora si spiega tutto...tanta teoria e poca pratica...e per la cronaca mi chiamo Gaia

Luciano: bene signora Gaia....lei invece che lavoro fa'

Gaia: e che c'entra ora?

Luciano: lei mi ha chiesto che lavoro faccio e io lo chiedo a lei..semplice scambio di informazioni

Angelo: io scrivo libri per bambini....non è un gran lavoro....e negli ultimi tempi le vendite sono un po scese..per questo prendo il pullman....si risparmia

Gaia: oggi è la giornata dei creativi

Luciano: forza,tocca a lei..dobbiamo stare qui alcune ore e tanto vale fare conversazione

Gaia: (chiudendo il libro)...e va bene....dirigo una azienda....non grossa....che produce imballi di cartone

Angela: proprietaria?

Gaia: si proprietaria...

Luciano: sa che non si direbbe che abbia un nome così?

Gaia: come sarebbe a dire?(aggressiva)

Luciano: si calmi...rimarcavo il fatto che ha un nome che sta ad indicare..gioia,felicità e invece sembra tesa ..arrabbiata..

Gaia: sarà come sarà....ma non vedo come possa importare a lei..

Luciano: per carità.....era solo una constatazione...

Angela: (a Luciano) lei dove stava andando?

Luciano: devo fare un ciclo di conferenze su un libro che ho scritto...

Angela: che bello ..e come si intitola il libro?

Luciano: (aprendo la borsa)...ce l'ho proprio qui....(lo guarda)...toh.....guarda!

Angela: che succede?

Luciano : si accumulano sempre più eventi nuovi....

Angela : posso ? (prendendolo in mano) INFINITE LINEE....bello

Luciano: beh ..il libro che avrei scritto io si intitolava INFINITI MONDI

Angela: quindi non è il suo?

Luciano: non no è proprio il mio....copertina,disegno,il mio nome

Gaia: neavrà scritto uno mentre non se ne accorgeva

Luciana: sa trovo che lei a volte sia proprio maleducata.....

Angela: confermo..

Gaia: adesso vi coalizzate? bene

Luciano: stavamo esclusivamente scambiando dei pensieri..tutto qui..

Gaia: (alzandosi)..si si va bene....mi avete annoiato....vado a fare un giro...(si alza ed esce)

Angela: vada vada....un po di aria fresca le farà bene...

Luciano: quanta rabbia che ha

Angela: il mondo è così strano....alle volte è veramente difficile vivere con gli altri..per quello che mi sono rifugiata nei libri per bambini

Luciano: lo so....però si rischia di fuggire....

Angela: io è tutta la vita che fuggo da qualcosa...

Luciano: lo facciamo tutti lo sa?

Angela: boh....non lo so.....ma stavamo parlando del suo libro

Luciano: tutto è partito tre anni fa....ho incontrato un amico che mi ha raccontato cose strane che gli erano accadute...sinceramente gli credetti poco....poi una volta lo reincontrai e gli chiesi se gli erano ancora accaduti fatti strani...lui mi guardò e mi chiese..ma se sono anni che non ci vediamo....gli dissi che ci eravamo visti 4 mesi prima ma lui continuò a negare

Angela: e il suo libro?

Luciano: ci sto arrivando....ragionai a lungo.....qualcosa deve essere successo....impossibile che questo mio amico avesse perso la memoria di un fatto avvenuto solo 4 mesi prima....mentre ricordava tutto il resto....allora cominciai a cercare notizie con eventi o fatti

analoghi...e quello,il libro,è il resoconto....a me non sono mai capitati “eventi strani”....fino ad oggi con voi..

(rientra gaia di corsa)

Gaia: presto,venite...presto!

(i due la raggiungono)

Luciano: che succede?

Gaia: (indicando fuori) guardate la.....fuori dalla porta

Angela: porta? ma li prima non c'erano delle porte!

Gaia: adesso ci sono....quando siete entrati cosa c'era li?

Luciano: una piazza..

Angela: non mi ricordo....

Gaia: beh adesso che c'è?

Angela: una piazza con dei giardini

Luciano: prima non c'erano

Gaia: infatti c'erano parcheggi...si vedeva il traffico

Luciano: ora ci sono i giardini

Angela: (ritornando al centro) ecco perché non me lo ricordavo..io sono arrivata da sotto

Gaia: (andando verso di lei)..come da sotto?

Angela: sotto,sotto..ho preso le scale mobili e sono salita e sono arrivatadi la(indica la sua destra

Luciano: quindi ..a onor di logica se dovessimo andare di la troveremo le scale mobili

Angela: penso di si...

Gaia: andiamo a vedere allora...(nessuno si muove)....non mi dite che avete paura...

Angela: io...un po...

Luciano: no non penso sia paura ..direi apprensione

Gaia: (prende doli per mano) non vorrete lasciarmi andare sola..(escono)

SCENA VUOTA PER 10 SECONDI.RIENTRANO LENTAMENTE)

Angela : ma c'è un muro!

Luciano: e con un bel manifesto di un prodotto che non so neanche che sia

Gaia: vorrei sapere che sta succedendo...

Angela: lei, che è un professore forse avrebbe una spiegazione

Gaia: perché lui potrebbe avere una soluzione

Luciano: una soluzione no.....però stavo spiegando prima alla signorina...nel libro che ho scritto ,riporto una serie di fatti avvenuti che sono straordinariamente simili a quelli che stiamo vivendo qui...a me non erano mai capitati..fino ad oggi...Non nego che ero un po' scettico quando cominciai la ricerca.....anche se la curiosità era tanta.....

Gaia: e le ha trovate quindi...

Luciano: ..ci ho scritto un libro

Gaia: erano frutto dell'immaginazione...

Luciano: questo non posso dirlo..ma le persone che ho incontrato erano tutte persone per bene,che non si erano mai incontrate tra di loro...però le circostanze erano identiche...

Angela : ...e quando accadevano?

Luciano: accadevano e basta....

Gaia: nonostante tutto fatico a crederci

Luciano: la capisco....ma vorrei evidenziare ulteriormente che le persone con cui ho parlato era delle brave persone?

Angela: drogate,alcolizzate ...instabili mentalmente?

Luciano: no assolutamente no,persone normali come noi...per quello che ho potuto constatare...

Gaia: forse anche noi siamo....

Angela: siamo?

Gaia: e che ne so (girandosi)...forse siamo stati rapiti e messi in un laboratorio e ci stanno inducendo dei sogni....

Luciano: e chi sarebbero costoro che ci stanno esaminando?

Gaia: il governo,una nazione segreta,gli alieni.....(vanno a sedersi)

Luciano: gli alieni? potrebbe essere....ma non le sembra troppo complicato?

Angela: e quindi?

Luciano: sono accadute e..basta

Angela: però lei ha una sua teoria..

Luciano: no...non ne ho...o perlomeno ce ne sarebbe una

Gaia: ma ovviamente è tutta da provare. Provi comunque a esporcela..tanto oramai....che abbiamo da fare? Non sappiamo se prendere un aereo,un treno,un pullman o un altro mezzo

Angela: arriveremo da qualche parte no'

Luciano: ovvio che si...non siamo mica morti

Gaia: ne è proprio sicuro?

Luciano : (sorridente) più che sicuro

Angela: però..potrebbe essere che lo siamo veramente e....

Luciano: (interrompendola) nooo,impossibile...siamo tutti nello stesso posto,viviamo le stesse sensazioni,i colori....

Gaia: e allora ci dica questa sua teoria

(Luciano sta per parlare e da sinistra dove prima sembrava ci fosse un muro entra una donna,vestita con un completo blu,tipo divisa,con un borsone.Lo appoggia,si guarda intorno.I tre la osservano,lei li vede alza la mano a mo di saluto,poi si siede dietro e comincia a leggere dei fogli che ha in mano)

Angela: ma da dove arriva quella?

Gaia: ma prima abbiamo visto che c'era un muro da quella parte!

Luciano: si proprio da li

Angela: (avvicinandosi)..scusi signorina...lei è arrivata da li (indicando)..giusto?

Emma: (guarda Angela e poi si accorge che anche gli altri la stanno guardando)...perché non dovevo? Sono entrata dalla porta principale....

(i 3 si precipitano fuori a sinistra.Dopo qualche secondo rientrano sotto lo sguardo perplesso di Emma)

Gaia: c'è una porta.....che da su una piazza

Angela: così sembrerebbe

Emma: scusatemi non capisco..che sta succedendo?

Luciano: ci scusi ...lo so che possiamo sembrare dei pazzi..ma ...viene interrotto da una sirena)

Angela: oddio e adesso che succede

Gaia: sembrerebbe una di quelle sirene che avvertivano quando c'era un bombardamento durante la guerra

Emma: bombardamento????Quale guerra?

Angela: come quale guerra..la seconda guerra mondiale!

Emma: io non so assolutamente nulla di guerre

Luciano : guerre appunto,l a prima e la seconda

Emma: voi mi state prendendo in giro

Luciano: assolutamente no,ci sono centinaia di libri che ne parlano..libri di storia

Emma: io non ho mai letto di roba del genere..eppure la storia a me piaceva

(seconda sirena)

Gaia : un 'altra? e che sarebbe questa allora?

Emma: non lo sapete?Ma da dove venite?

Angela: domanda intelligente...cominciamo a chiedercelo anche noi....

Luciano: ma da qui (fa un gesto che prende tutto)

Emma: e non sapete che cosa significano queste sirene?

(terza sirena)

Gaia: una terza

Emma: beh vi rinfresco la memoria....si sono tre..la prima avvisa che è ora di affrettarsi a casa,la seconda ricorda che sta per scadere il tempo,la terza avverte che da quel momento per strada possono circolare solo gli autorizzati...

Luciano: un coprifuoco,quindi

Emma: un copri..che?

Luciano: non lo sa?Quando le autorità proibiscono a chiunque di stare per strada dopo un certo orario

Emma: ho capito...proibisce....qui non proibisce niente nessuno...l'abbiamo deciso noi...

Gaia: e perché?

Emma: come perché? per la sicurezza di tutti...è ammessa l'uscita serale solo il sabato sera...e infatti la criminalità è diminuita....ma lo sapete che siete ben strani voi....non mi fido...vado a chiamare un agente...(esce da destra)

Angela: siamo nei guai?

gaia: e perché dovremmo? Non abbiamo fatto nulla

(entra Emma grattandosi la testa)

Luciano: (guardandola e un po ironico) che succede?

Emma: li avrebbe dovuto esserci...e invece...(Gaia esce e ritorna)

Gaia: ..c'è un muro

Emma: (esce dalla parte opposta e rientra) anche di là...ma io..cioè..ma io sono arrivata...

Luciano: da lì (indicando il luogo da dove è arrivata)

Emma: volete darmi una spiegazione?

Luciano: (allargando le braccia) benvenuta nel luogo che non c'è

Emma: ma che sta dicendo?

Luciano: quello che ho detto

Emma: noi ci siamo,ci parliamo...

(viene interrotta da un temporale)

Angela: ci mancava anche il temporale

Emma: impossibile....

Gaia: che sta piovendo? Non sente?

Emma: certo che sento....non sto dicendo quello....ma ...quindi no sapete neanche questo?(vedendo le facce spaesate che fanno no)....dunque da anni controlliamo il clima...e questa non è l'ora del temporale.....troppo presto

Angela: controllare il tempo? e da quando?

Emma: (sconsolata) da vari anni

Angela: io non avevo mai sentito una cosa del genere...sapevo di studi ..ma che ci fossero riusciti....

Luciano: neanche io....(corrucciato)

DI COLPO SI FA BUIO

Fine primo atto

MULTIVERSO atto secondo

Sipario.Buio.

Angela: perché tutti sto buio?Che è successo?

Luciano: stiamo tranquilli..penso che fra poco si accendano le luci di servizio

Angela : sarà colpa del temporale

Emma: continuo a sottolineare che è impossibile

Gaia: uuu..ancora con questa storia!

Luciano: lasciamola parlare..vuole spiegarci per favore?

Gaia: la nostra società è riuscita ad incanalare il tempo ...hanno mandato in orbita una serie di satelliti,attorno al pianeta che controllano l'andamento dell'atmosfera...

Angela: sembra un romanzo

Emma : è la pura verità

Luciano: le crediamo signorina....possiamo sapere il suo nome?

Emma: mi chiamo Emma

Angela: io angela

Luciano:piacere,Luciano

Gaia: e io gaia

Emma: e..da dove venite?

Luciano: esattamente da dove viene lei

Emma: non conoscete le nostre abitudini,le nostre conoscenze....non potete essere di qui

Luciano: le potrà sembrare strano...ma non stiamo mentendo....è piuttosto complicato

Gaia: il professore qui presente ci stava per raccontare di una sua teoria,prima che facesse buio di colpo

Angela: si..è vero (ad Emma) il professore ha scritto un libro su degli accadimenti che lui riteneva strani

Luciano: per essere precisi non è una mia teoria io ho solo raccolto testimonianze e i fatti non erano strani,ma inusuali

Emma: e sarebbero?

Luciano: come il nostro....

Emma: state parlando per enigmi....come sarebbero ..i nostri?

Gaia: siamo entrati da direzioni diverse e quando abbiamo deciso di uscire dallo stesso lato non ci è stato permesso...la via era preclusa...senza contare che ognuno di noi pensava di aspettare ..chi l'aereo,chi il treno..chi il pullman (pausa) e lei che doveva prendere?

Emma: io? la subvia

Angela: la subvia?

Emma: si perché non sapete che si chiama così? Mi sta venendo il mal di testa

(TORNA UN PO DI LUCE)

Angela: oohhh..almeno ci si vede l'un l'altro

Emma: deve essere successo qualcosa di importante..(a Luciano)..professore stava dicendo?

Gaia: dai forza..non continui a tergiversare

Luciano: io non tergiverso...solo che di primo acchito sembrano eventi creati da una mente instabile...e non vorrei che pensaste...

Gaia: oramai niente può sorprenderci di più

Luciano: dunque vediamo...cercherò di essere il più chiaro possibile...

Angela: bravo,non vogliamo essere più confusi di quello che siamo

Luciano: di certo ..non è un sogno..e come posso provarlo? Avete un cellulare,immagino(fanno cenno di sì tranne Emma)....prendetelo e guardate se funziona...

(Angela lo va a prendere,gaia lo estrae dalla tasca.Lo guardano e fanno no con la testa)

Emma: ma....cosa sono quelli?

Angela: (un po sorpresa) cellulari

Emma: e a che servono?

Angela: a telefonare...a comunicare con gli altri....amici parenti...perché, non li conosce?

Emma: no mai visti

Gaia: e come fate a comunicare tra di voi?

Emma: in ogni città ci sono delle colonnine....in numero elevato....immettiamo il nostro codice che contiene tutti i nostri contatti e diciamo con chi vogliamo parlare

Luciano: fantastico! E magari senza spendere nulla..

Emma: ovviamente....

Luciano: bellissimo....comunque tornando ai nostri cellulari notate che sono diversi (estrae il suo) e questo conferma che non stiamo sognando....come potremmo sapere la marca e il modello dell'altro?

Gaia: soprattutto se sono vecchi come il mio....sti aggeggi non mi sono mai piaciuti.

Luciano: era solo un piccolo esempio per rassicurarvi

Angela: torniamo a quello che ci stava dicendo.....

Luciano:ho raccolto delle testimonianze particolari...persone che fino al giorno prima avevano fatto determinate cose e una mattina....scoprono che non è così come si ricordavano

Angela: per esempio....

Angela: ricordo una signora che lavorava in contabilità in una data ditta....da più di tre anni...una mattina si reca al lavoro e scopre che il suo ufficio era l'ufficio legale,tutto uguale tranne questa piccola differenza

Gaia: uno scherzo?

Luciano: che senso avrebbe avuto? La signora stava per chiedere conto di questa cosa..quando la sua accorge che la sua agenda che riportava la data di assunzione e il luogo: Ufficio legale

Angela: pazzesco e...angosciante

Luciano: e così per tutti quelli che ho intervistato..addirittura donne che pensavano di avere un fidanzato e un giorno scoprono che invece era un altro e quello che lei pensava fosse il fidanzato attuale era morto da tempo

Emma: dice sul serio?ma lei crede a queste cose?

Luciano: non è questione di credere o no ,ho solo raccolto delle testimonianze..ovviamente mi sono documentato..ho letto vari libri....

Angela: ma riusciva a dormire poi? Non provava turbamento?

Luciano: signorina,tutto quello che noi conosciamo ci turba..siamo uomini..quando l'uomo apparve sulla terra un semplice tuono era un mistero qualcosa che incuteva timore....ora sappiamo che è un semplice effetto della natura

Gaia: quindi..secondo quello che lei ha appena detto...noi potremmo vivere una di quelle anomalie....giusto?

Luciano: diciamo di sì..anche se non lo posso garantire al 100%

Emma: ma queste...non so che termine usare....avranno pure una origine...qualcosa che le provoca

Luciano: ci sono varie teorie...ognuna valida e importante...all'inizio erano tutte matematiche e fisiche..poi qualcuno cominciò ad ipotizzare che queste persone che si accorgono di questi cambiamenti nella loro vita che ne sapevano della fisica quantistica,della meccanica

Angela: solo nel caso fossero laureate in quelle materie

Luciano: guardi che anche i dottori in fisica non si cimentano in simili speculazioni

Gaia: : io continuo a non capire...

Luciano: lo so non è stato semplice neanche per me...provate ad immaginare in questa stanza una serie di bolle....una vicina all'altra..ognuna indipendente ma in correlazione....una quantità incalcolabile in questa piccola stanza...ora provate ad immaginare il tutto spostato nell'universo

Gaia: mi sto perdendo sempre di più

Luciano: mi lasci finire....e poi potrà dirmi tutto quello che vuole...

Angela: lo lasci parlare..

Gaia: va bene,va bene....prosegua

Luciano: grazie....queste bolle sono identiche in tutto e per tutto tranne impercettibile differenze

Emma: differenze importanti?

Luciano: all'interno delle stesse..no....ma in rapporto alle altre si (segna dei cerchi nell'aria)..ora pensiamo a noi all'interno di ogni singola bolla..quello che siamo,la nostra vita insomma...

Angela : quindi lei ci sta dicendo che in ogni bolla c'è uno di noi...con delle piccole differenze..ho capito bene?

Luciano: proprio così

Angela: ha anche detto che queste...bollecome lei le chiama sono vicine..si toccano

Luciano: si

Angela: e quindi si può passare da una bolla all'altra

Luciano: si

Gaia: ma così si rischia di incontrarsi..

Luciano: no perché ci siamo già....perché dall'altra parte c'è il NOI che prima era qui...

Gaia: c'è da picchiare la testa contro il muro....

Emma: se non ho capito male....ci sta dicendo che ci sono tanti noi che nello stesso momento stanno facendo le stesse cose anche se impercettibilmente diverse?

Luciano: proprio così...con delle piccole differenze

Gaia: di cui, gli stessi noi, si accorgono..il treno, l'aereo, la valigia, il colore

Luciano: vedo che cominciate a comprendere....come ho detto prima è tutto da verificare..ma le testimonianze ci sono e poi ..quello che è successo a noi oggi

Emma: se è così...che c'entro io? Non mi sembra che voi apparteniate al mio mondo o,,io al vostro

Luciano:immaginate l'universo ...ampio e profondo....pensate a quante di queste bolle può contenere....evoluzioni diverse della nostra vita...se aggiungiamo differenze alle differenze...

Emma: la mia domanda però è sempre la stessa..perché sono capitata qui e adesso?

Luciano: mi spiace..questo non glielo so spiegare....potrebbe essere una anomalia..non sono uno studioso...mi sono appena avvicinato a questo argomento

Angela: invece noi tre ..presumo facciamo parte dello stesso mondo?

Luciano: ma spostati su un piano parallelo

Angela: quindi ci sarebbero altri di noi che si sono ritrovati e anche loro hanno notato delle diversità

Luciano: con molta probabilità

Gaia: capisco la storia delle differenze su differenze....nel senso che capisco le parole ma non il meccanismo,ma la domanda che ha fatto Emma è giusta...che c'entra lei con noi?

Luciano: in effetti...azzardo una ipotesi ...potrebbe essere che lei,o noi,ci siamo spostati innumerevoli volte fino ad incontrarla

Emma: io però non ho sentito niente..a parte quel leggero ronzio accompagnato dal mal di testa che ho avuto appena arrivata qui...non penso sia pericoloso..

Luciano: si direbbe di no,visto che siamo tutti e quattro qui a parlare e non presentiamo ferite

Gaia: a pensarci bene...io ho avuto una leggera nausea

Angela: anche io....

Gaia: al dila di quello che abbiamo percepito...resta il fatto che noi tutti stiamo facendo questo ...percorso....contemporaneamente

Angela: non solo e siamo nello stesso posto...come è possibile

Luciano: ci stavo pensando anche io....

Gaia: vediamo se riesco a spiegarmi: noi tre ci siamo trovati nella vita di Emma ,o viceversa..giusto?

Luciano: giusto ..dove vuole arrivare?

Gaia: un attimo..io non ho la sua loquacità mentre parlo elaboro,anche se faccio fatica a credere a quello che dico....comunque....noi abbiamo toccato con mano delle modifiche alla nostra realtà anche se avevamo dei ricordi differenti..quindi dovrebbe significare che le bolle differenti che si sono incrociate e sovrapposte sono diverse anche se è lo stesso giorno,mese e anno...

Angela: detto così mette inquietudine..di più di quella che già c'è

Gaia: ..Emma ci ha detto che questo temporale che infuria non avrebbe dovuto esserci..o sbaglio?

Emma: confermo....è proprio così

Luciano: aspetti.....comincio a capire...un attimo solo (esce a destra,rientra,poi va a sinistra,rientra piuttosto scosso).....come immaginavo...

Angela: chissà perché quel suo sguardo non preannuncia nulla di buono...

Gaia: (piuttosto agitata)..dai su non si faccia pregare..che ha visto?

Luciano: che ho visto? Nulla....

Angela: che significa nulla?

Luciano: per nulla intendo nulla....

Angela: cosa? (esce e va a prima su un lato e poi sull'altro) buio...lampi e tuoni ..e basta

Luciano: (pensieroso) ..potrei azzardare una ipotesi....i nostri quattro mondi o realtà,chiamatele come volete,con tutte le sconfinite possibilità alternative si sono ritrovate a contatto in un punto...e noi ci siamo in mezzo

Emma: e questo che comporta?

Luciano: che se è vero che lo spazio è infinito,o quasi, è anche vero che tante cose nello stesso posto non riescono a stare

Angela: e quindi?

Luciano: quando due realtà quasi identiche si incontrano alla fine ne prevale una....almeno ...potrebbe essere questa la spiegazione..ma come ho già detto non ne ho la certezza...

Angela: è come se fossimo intrappolati qui

Luciano: più o meno...presumo

Gaia: anche se lei prima ha detto il contrario...non potrebbe essere che la vicinanza di queste realtà abbia prodotto,per ognuno di noi,o assieme non lo so,di uno spostamento nel tempo?

Luciano : (allargando le braccia) non so che dire

(si siede sconcolato,le 3 donne si guardano tra loro come se ascoltassero il temporale,poi un secondo di silenzio e un sordo rumore)

Angela: avete sentito? cos'è questo brontolio?

Gaia: un tuono?

Emma: no troppo..sordo...piuttosto si direbbe un boato

Angela: ...tipo quello del terremoto?

(altro rumore)

Angela: io,non so voi,ma sto diventando matta! Mi sonoalzata stamattina per iniziare un periodo di riposo....senza pensieri...e ora eccomi qui..nel mezzo di un incubo

Luciano: dobbiamo stare calmi (resta in ascolto)..visto? è tutto finito...silenzio assoluto

Gaia: anche troppo..forse

Emma: non mi piace questo silenzio..innaturale

Angela: potremmo essere scomparsi da tutte le realtà?

Luciano: o forse ci spostiamo..ci stiamo spostando in un'altra

Angela: ...e tutti i miei amici che diranno?

Luciano: niente perché lei sarà come adesso...i suoi amici la troveranno un po strana perché lei afferma delle cose che a loro non risultano..sa quelle piccole differenze?

Gaia: beh questo la solleva un po? Anche se immagino che lei di amici non ne avesse moltissimi

Angela: cosa ne sa lei?

Gaia: ho indovinato....lo si intuisce..scrive delle fiabe per bambini...immagino che il suo sogno era cambiare la sua vita completamente e si perdeva in mondi di fantasia....eccola accontentata

Angela: non mi dica che a lei piacesse la sua vita! Sempre li con il muso lungo,arrabbiata con tutti....con chi se la prende ora?

Gaia: bah...forse le conviene smettere

Luciano: forza ...non mi pare il momento di litigare

Gaia: perché..qualcuno ci sente?Da quel che vedo potremmo esserci solo noi qua attorno

Luciano: a sto punto niente è definitivo....o scontato....

(si allontanano mentre Emma si sposta sul fondo e guarda nelle due direzioni)

Emma: io stavo andando al lavoro..

Gaia: mi sa che oggi arriverà tardi

Emma: si(sorridente)...mi sa che sarà così...riceverò una segnalazione di cattiva condotta....però ..anche se l'ambiente dice il contrario...potrebbe anche essere che noi si possa continuare le nostre vite

Gaia: si partendo da una stazione di..treno?Pullman?Aereo o subvia?

Emma: magari proprio in questo momento stiamo raggiungendo le mete che ci eravamo prefisse..

Gaia: certo!però a me pare che siamo qui a guardarci in faccia

Angela: non ci avevo pensato...che ne dice professore?

Luciano: potrebbe essere tutto...e il contrario di tutto...se noi qui smettiamo di esistere in un altro posto continuiamo o non ci siamo mai incontrati..avevo iniziato da poco a seguire questi avvenimenti...

Gaia: sembra di essere in un film di fantascienza!

Luciano: non ha tutti i torti..

Angela: quindi se ho ben capito in questo punto si è creato una specie di nodo in cui tutti i nostri mondi si sono incontrati...

Luciano: ho azzardato questa ipotesi....

(silenzio)

Gaia: (con la testa bassa)....perchè ci troviamo qui?perchè noi?forse era destino o forse no,per chi crede nel destino ovviamente...però qualunque cosa succeda penso che non ci siamo incontrati per caso e..a questo punto sono contenta di avervi incontrato...non so perchè ma sento questo ..sarà che questo orizzonte oscuro mi sta rammollendo

Angela: che belle parole che ha detto..grazie

Emma: è nei momenti peggiori che capiamo il significato della nostra vita....stavo pensando a me e a tutti quelli che avevo attorno....si stava bene....ma con poche emozioni..tutto programmato..il tempo,il lavoro,quando fare figli,chi amare...adesso mi sembrano solo delle vuote regole....

Luciano: io sono convinto che la nostra vita non finisca mai.....saremmo in posti dove saremmo migliori,o peggiori,felici o infelici,dove abbiamo fatto scelte simili o diverse...o forse non siamo mai nati o dobbiamo ancora nascere.E cosa ci impedisce di pensare che questi mondi siano talmente intrecciati tra di loro che,in base alle nostre infinite scelte,passiamo in continuazione da uno all'altro senza rendercene conto dato che sono mondi quasi identici,con persone e ricordi simili o uguali a quelli che fanno parte della nostra vita?

Emma : come se non fossimo persone staccate ma sfaccettature di un'unica entità che vive contemporaneamente in più dimensioni

Luciano: ..e questo potrebbe spiegare perché a volte,alcuni,ci sembrano cambiati o diversi da quello che ricordiamo o come quando perdiamo dei ricordi oppure rammentiamo cose mai accadute

Angela: quindi se questo fosse vero,noi saremmo qui e altrove nello stesso tempo e ogni vita conterrebbe infinite vite ed esperienze...

Gaia: e questo potrebbe essere un nuovo inizio....

(Rombo,i quattro si guardano.Buio di colpo)

(ritorna la luce,stessa scena ma completamente vuota.Entra Gaia con la valigia,si siede e apre il libro.Dopo poco entra Luciano,pure con la valigia e si siede.Poi entrano Angela ed Emma che chiacchierano e si siedono lontano:Di colpo fanno silenzio,si guardano)

Gaia: scusate se disturbo..ma noi ci conosciamo?

Luciano: a me non pare...anche se appena entrato ho avuto la stessa sensazione

Angela: io e la mia amica entrando ci siamo dette....ma non ci siamo già state qui (a Emma) non è vero?

Emma : proprio cosianche se in effetti è la prima volta che veniamo qui..

Luciano: lo stesso

Gaia: pure io

Luciano: sono quelle sensazioni che ci prendono...si chiamano deja vu

Gaia: come se ci fossimo incontrati in un'altra vita...

Angela: già....in un'altra vita.

SIPARIO